

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Santarcangelo di Romagna
Codice fiscale *	01219190400
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Alice
Cognome *	Parma
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Santarcangelo di Romagna
N. atto deliberativo *	Delibera di Giunta 125/2019
Data *	14-10-2019
Link delibera (*)	https://santarcangelodiromagna.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_
Copia delibera (*)	 dlg_00125_14-10-2019.pdf (147 KB)
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	http://www.comune.santarcangelo.rn.it/comune/statuto.pdf/view
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	http://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/partecipazione

Partner di progetto

Nome *	Associazione Città Viva Santarcangelo
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione
Comune sede *	Santarcangelo di R.

Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Santarcangelo al centro Per un centro storico vivibile, accessibile, sostenibile
-------------------------------------	---

Ambito di intervento (*)

RESILIENZA DEL TERRITORIO, QUALITA' DELL'AMBIENTE	sviluppo di progetti attinenti la sostenibilità ambientale, in tutte le sue dimensioni quali: mobilità sostenibile, qualità dell'aria, sicurezza del territorio
--	--

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del processo è il coinvolgimento della comunità nell'elaborazione condivisa di un metaprogetto dedicato allo sviluppo sostenibile del centro storico di Santarcangelo, propedeutico alla formulazione della Strategia per Qualità Urbana Ecologica ed Ambientale, prevista dalla nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017). Scopo della SQUEA è rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio elevandone la qualità insediativa e ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche; l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici; la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico; il miglioramento delle componenti ambientali; lo sviluppo della mobilità sostenibile; il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico, agli eventi sismici, al rischio geologico. Specificatamente, la riflessione collettiva dovrà comporre i punti di vista di abitanti/ residenti/cittadini, consumatori/fruitori/turisti, proprietari/ gestori/esercenti relativamente al centro storico visto come bene urbano da tutelare e valorizzare, intervenendo su di esso con una politica integrata capace di combinare interventi strategici e tattici. Le principali questioni da cui sviluppare il confronto sono: sosta/viabilità/mobilità sostenibile e accessibilità; funzionamento eco-sistemico e salubrità
---	---

ambientale; riqualificazione energetica e riabilitazione “ecologica”; collaborazione solidale e welfare di prossimità; sicurezza sociale e sicurezza idrogeologica. Tali questioni saranno sviluppate sia sul piano locale che globale, componendo i punti di vista in una prospettiva comune: siamo disponibili a collaborare per quale visione di Centro Storico? La visione condivisa di Centro Storico come si colloca rispetto al quadro città-unione-provincia-regione? Che contributo può dare all’Agenda 2030 il meta-progetto che concretizzerà questa visione? Cornice di riferimento Il processo partecipativo si inserisce in una cornice normativa complessa. Il Comune è infatti dotato di diversi regolamenti che a vario titolo orientano interventi e possibilità di azione nel centro Storico:

Regolamento Zone a traffico limitato; Regolamento comunale per la valorizzazione degli spazi pubblici e delle attività economiche in materia di decoro, dehors, pubblicità, arredo urbano ed accessibilità; Regolamento comunale per la protezione dall’esposizione alle attività rumorose temporanee; Regolamento delle attività di commercio su aree pubbliche; ecc... L’esito del processo – meta progetto dedicato allo sviluppo sostenibile del centro storico di Santarcangelo – dovrà inoltre risultare coerente con gli obiettivi che la nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) pone per il Piano Urbanistico Generale:

- contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all’efficienza nell’uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale;
- tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;
- tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazioni che li connotano;
- contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali;
- promuovere le condizioni di attrattività per lo sviluppo, l’innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l’efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.

Procedimento e fase decisionale
Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale. Fase decisionale A monte del processo decisionale.
Enti coinvolti Gli enti coinvolti dall’avvio del processo sono:
 Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione, ARPAE

vivibile, accessibile, sostenibile”, un progetto di coinvolgimento della comunità (organizzata e non) nell’elaborazione di un meta-progetto dedicato allo sviluppo sostenibile del centro storico di Santarcangelo, propedeutico alla formulazione della Strategia per Qualità Urbana Ecologica ed Ambientale, prevista dalla nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017). Il percorso partecipativo, che caratterizzerà lo sviluppo del progetto, avrà una durata di sei mesi (gennaio 2019 – giugno 2020) e sarà articolato in diverse attività pubbliche per la sollecitazione e inclusione di diversi punti di vista, tra i quali: abitanti/residenti/ cittadini + consumatori/fruitori/turisti + proprietari/gestori/ esercenti. Sondaggi, camminate di quartiere, interviste a piccole gruppi, laboratori di co-progettazione, momenti di approfondimento e valutazione degli impatti condurranno il confronto verso il risultato atteso: condividere indicazioni (condizioni, criteri, obiettivi, azioni, strumenti) per lo sviluppo sostenibile del centro storico all’interno di un meta-progetto che ne rappresenti la visione di bene urbano ecosistemico, ecologico, ecosolidale, attivando e ingaggiando le diverse responsabilità in reti e alleanze operative, efficaci ed efficienti nel realizzare gli interventi concordati. Il confronto sarà prevalentemente off line, intervallato da alcune opportunità on line, e tutti i cittadini possono partecipare: un tavolo di negoziazione composto dalle principali realtà del territorio fungerà da cabina di regia, mentre un apposito comitato di garanti locali monitorerà l’andamento del processo e le decisioni assunte rispetto i suoi esiti. Questo processo rappresenta il naturale proseguimento del tavolo di confronto dedicato al centro storico iniziato dall’Amministrazione nel 2015, che ha visto protagonisti diverse rappresentanti socio-economici della comunità santarcangiolese, impegnati in una riflessione su criticità/opportunità locali, che ora ha occasione di inserirsi in un dibattito più globale, indagando il contributo di ogni singolo contesto nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile inseriti nell’Agenda 2030.

Contesto del processo partecipativo *

Santarcangelo di Romagna è una città collocata in una singolare situazione di “cerniera” tra due province e, nella provincia di Rimini, tra la conurbazione costiera imperniata sul capoluogo provinciale e l’entroterra, in particolare la Val Marecchia. Dal punto di vista dell’ socio-demografico, Santarcangelo differisce dalla media regionale per struttura ed evoluzione: popolazione più giovane e in crescita soprattutto per l’arrivo di nuovi cittadini, prevalentemente da altre parti d’Italia. Con una crescita del 6,4 per cento, Santarcangelo è il settimo comune della regione (su 331) per crescita. Con oltre 22mila abitanti, Santarcangelo è la 32esima città più grande della regione, la 455esima a livello nazionale. Esaminando la struttura della popolazione emerge che questa è mediamente più giovane (101esimo posto in regione), con una quota di stranieri dell’8,5 per cento, nettamente inferiore alla media provinciale e regionale. Insostanza, la popolazione di Santarcangelo cresce, ma il ricambio assicurato da chi arriva da fuori fa sì che l’età media si mantenga più bassa che altrove in Regione. Dal punto di vista storico-culturale, Santarcangelo è un centro medioevale che vanta origini antichissime. Già colonia romana, il primo

insediamento si sviluppa intorno alla sua Pieve, con le invasioni barbariche si sposta sul Colle Giove dove, intorno all'anno 1000, in seguito alla costruzione del Castello (successivamente Rocca Malatestiana) si costituisce l'attuale centro storico della Città. Con lo sviluppo edilizio iniziato nel 1700 si giunge infine alla Santarcangelo di oggi. Nel 1984 viene riconosciuta Città d'Arte. Santarcangelo di Romagna vanta una popolarità notevole. Molto deve alla sua posizione geografica, facilmente raggiungibile da ogni direzione, alle sue fiere e ai suoi monumenti: l'Arco Ganganelli, eretto in onore del concittadino Papa Clemente XIV, con l'omonima piazza, la Chiesa Collegiata, la Torre Campanaria, l'antico Mangano, unica macchina leonardesca calcatoria in Europa, ancora intatta, le antiche porte cittadine (Cervese e del Campanone Vecchio), i suoi musei e le misteriose Grotte Tufacee. Ancor più deve la sua popolarità alla stravaganza, all'arte e al genio dei suoi cittadini, oltre alla generosità dell'accoglienza romagnola, al buon cibo, alla convivialità. Molti sono gli artisti e gli intellettuali di spicco, tra questi si annoverano Raffaello Baldini e Tonino Guerra, Guido Cagnacci, Augusto Campana e Gioacchino Volpe, Giulio Faini e Andrea Guerra, Fabio De Luigi e Daniele Luttazzi. Il genio e la follia si sono contaminati nel tempo fino ad esprimersi attraverso il Festival del Teatro in Piazza, importante rassegna internazionale di teatro contemporaneo e accogliendo la comunità dei Mutoid Waste Company, gruppo internazionale di performers-riciclatori. Dal punto di vista economico-produttivo, il valore aggiunto di Santarcangelo è per quasi tre quarti realizzato dal settore terziario (74,3%), una percentuale che si colloca a metà strada tra quella più elevata della provincia di Rimini (79,9%) e quella più bassa rappresentata dalla media regionale (67,1). Santarcangelo è un po' più manifatturiera (18%) rispetto alla provincia (14,7%), ma molto meno rispetto alla regione (26,3%), e presenta un'incidenza sul valore aggiunto del comparto agricolo e di quello delle costruzioni più elevato rispetto alla media dell'Emilia-Romagna". Dal punto di vista del Centro Storico, Santarcangelo è dotato di un vero e proprio centro commerciale naturale: botteghe e boutique si susseguono una dopo l'altra; bar e ristoranti accoglienti, negozi di alimentari di prodotti tipici e banchi di frutta e verdura; laboratori di pasta fresca tirata al mattarello convivono con boutique di marchi prestigiosi e artigiani che producono pezzi unici; non mancano i servizi come banche, parrucchiere, centri estetici, ufficio postale e wifi. Il venerdì mattina il centro ospita un grande mercato settimanale con un'offerta molto articolata. Dal 2015 è attivo il tavolo di confronto "Santarcangelo al centro" animato da diversi punti di vista (cultura, commercio, società) e chiamato a confrontarsi sulla promozione organica e sinergica del centro storico. Il processo partecipativo candidato al presente bando parte da questo strumento di governance, evolvendolo in processo capace di intercettare non solo le sfide locali, maggiormente collegate a "qualità-competitività-attrattività", ma anche quelle globali incentrate sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. La condivisione di un intervento complesso (meta-progetto) richiede non solo una buona conoscenza di come funziona una polarità commerciale e di quale sia il cambiamento richiesto alla luce delle trasformazioni in corso (tecnologiche, digitali, energetiche, ambientali), ma anche una definizione

puntuale del ruolo e delle responsabilità di tutti, organizzati e non, nel realizzare una visione del Centro Storico che sia piena, autentica ed evolutiva.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Obiettivo specifico - Scopo Elaborare un meta-progetto dedicato allo sviluppo sostenibile del centro storico: • coerente rispetto le normative di riferimento; • correlato alla formulazione della SQUEA/PUG (LR 24/2017); • composito rispetto i livelli decisionali (istituzionali, organizzativi, sociali, individuali); • ecosistemico, ecologico, ecosolidale. **Obiettivi generali** • Coinvolgere la comunità valorizzando i diversi punti di vista: abitanti/residenti/cittadini, consumatori/fruitori/turisti, proprietari/gestori/esercenti; mix generazionale; mix sociale, mix culturale; realtà organizzate formalmente e informalmente. • Esplicitare e condividere in un unico quadro: informazioni e saperi, senso e significato dei luoghi, storia e tradizioni, elementi identitari e abitudini sociali, aspettative e interessi. • Stabilizzare la conoscenza sia tecnica che comunitaria all'interno di un quadro condiviso (informativo, progettuale, normativo). • Confrontarsi sugli obiettivi, le alternative considerate, le scelte e i possibili effetti sul territorio delle proposte individuate, sviluppando un approccio valutativo-partecipativo agli impatti sociali • Orientare la pianificazione, la programmazione e la progettazione affinché promuova un equilibrato e reale sviluppo sostenibile, rispondendo alle esigenze della comunità. • Migliorare complessivamente la qualità degli interventi attraverso l'apprendimento collettivo e il confronto su proposte anche inedite. **Obiettivi di sviluppo sostenibile – Agenda 2030** Il progetto mira a incidere direttamente o indirettamente sui seguenti **SDG Goal 7** Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni: • aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili; • raddoppiare il tasso di miglioramento dell'efficienza energetica. **Goal 8** Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti: • promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione; • elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali. **Goal 11** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili: • fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili; • aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata dell'insediamento; • rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo; • ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti; • fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili.

Risultati attesi del processo partecipativo

Risultato generale Indicazioni (condizioni, criteri, obiettivi, azioni, strumenti) per lo sviluppo sostenibile del centro storico

art. 13, l.r. 15/2018 *

all'interno di un meta-progetto che ne rappresenti la visione di bene urbano ecosistemico, ecologico, ecosolidale. Tale indicazioni saranno considerate nell'elaborazione della Strategia per Qualità Urbana ed Ecologica Ambientale propedeutica al PUG. I PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale. La strategia indica altresì i criteri e le condizioni generali che, specificando le politiche urbane e territoriali perseguite dal piano, costituiscono il quadro di riferimento per gli accordi operativi e per i piani attuativi di iniziativa pubblica. In particolare, la strategia fissa, attraverso l'indicazione di requisiti prestazionali e di condizioni di sostenibilità da soddisfare, gli obiettivi generali che attengono:

- ai livelli quantitativi e qualitativi del sistema delle dotazioni territoriali, delle infrastrutture per la mobilità e dei servizi pubblici da realizzare nel territorio comunale;
- al grado di riduzione della pressione del sistema insediativo sull'ambiente naturale, di adattamento ai cambiamenti climatici, di difesa o di delocalizzazione dell'abitato e delle infrastrutture a rischio e di miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano, anche grazie all'attuazione delle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e alla realizzazione e al potenziamento delle dotazioni ecologiche e ambientali. Risultati operativi di processo
- Realtà sociali, economiche, ambientali di riferimento coinvolte e incluse pienamente.
- Punti di vista di abitanti/residenti/cittadini, consumatori/fruitori/turisti e proprietari/gestori/esercenti confrontati, composti e integrati tra loro.
- Quadro informativo, progettuale, normativo co-elaborato, condiviso e composito (tecnico/comunitario).
- Visione di "centro storico - bene comune" chiaramente rappresentata.
- Reti e alleanze operative costituite.
- Responsabilità istituzionali, collettive, individuali espresse.

Data di inizio prevista * 09-01-2020

Durata (in mesi) * 6

N. stimato persone coinvolte * 1200

Descrizione delle fasi (tempi) *

1 Condivisione (Dicembre 2019) – Gennaio 2020

1.1 OBIETTIVI di processo Promozione del progetto e sollecitazione delle realtà organizzate e non. **ATTIVITA'** • Utilizzo diversi strumenti di comunicazione (tradizionali, digitali, territoriali) • Presenza visiva in loco (locandine, gadget, vetrofanie) • Ricognizione sociale / outreach / pungolo culturale sulle questioni/sfide di processo • Sondaggio on line **RISULTATI** specifici - Prodotti • Attivazione pagine web dedicate • Realizzazione primi prodotti di comunicazione • Composizione Mappa delle questioni in gioco (bozza) • Composizione Mappa dei portatori di interesse (bozza)

1.2 OBIETTIVI di processo Programmazione operativa del processo e attivazione del Tavolo di negoziazione **ATTIVITA'** • Incontri di coordinamento • Call pubblica di invito al Tavolo di negoziazione **RISULTATI** specifici - Prodotti • Elaborazione programma/calendario attività • Condivisione **MEMORANDUM PROCESSO** (regole del percorso) • Composizione/Istituzione del Tavolo di negoziazione • Impostazione **QUADRO** informativo

(dati oggettivi, qualitativi, percezioni) 2 Svolgimento Febbraio 2020 – Aprile 2020 2.1 APERTURA DEL PROCESSO OBIETTIVI di processo Co-organizzazione del confronto e strutturazione delle domande guida della discussione ATTIVITA' • 5 Focus group per target di riferimento (abitanti/residenti/cittadini + consumatori/ fruitori/turisti + proprietari/gestori/esercenti + associazioni di categoria + terzo settore) • Presenza visiva in loco (locandine, gadget, vetrofanie) • Ricognizione sociale-Pungolo culturale sulle questioni/sfide di processo (“passeggio con sondaggio”) RISULTATI specifici - Prodotti • Composizione Mappa delle questioni in gioco (definitiva) • Composizione Mappa dei portatori di interesse (definitiva) • Condivisione domande guida per lo sviluppo del confronto • Definizione QUADRO informativo (dati oggettivi, qualitativi, percezioni) 2.2 SVILUPPO OBIETTIVI di processo Inclusione allargata nella riflessione progettuale ATTIVITA' • 1 exhibit generale dedicato al quadro informativo • 2 workshop di co-progettazione • Ricognizione sociale-Pungolo culturale sulle proposte/priorità di processo (sondaggio) Risultati specifici/Prodotti • Elaborazione MATRICE esigenze/proposte • Elaborazione MATRICE condizioni/criteri • Elaborazione MATRICE obiettivi, azioni, strumenti • Definizione del META-PROGETTO (proposte/priorità) 2.3 CHIUSURA DEL PROCESSO OBIETTIVI di processo Condivisione del meta-progetto e valutazione partecipata e strutturazione delle domande guida della discussione ATTIVITA' • 1 Focus group per target tematico (valutazione di impatto delle proposte prioritarie) • 1 exhibit pubblico di presentazione del meta-progetto RISULTATI specifici - Prodotti • Elaborazione MATRICE proposte/priorità/impatti • Condivisione del META-PROGETTO 3 Impatto Maggio 2020 3.1 APERTURA DEL PROCESSO OBIETTIVI di processo Approvazione, validazione, decisione ATTIVITA' • Confronto sugli esiti del processo nel Tavolo di Negoziazione • Espressione e pubblicazione del lavoro del Comitato di Garanzia • Incontro-confronto con il soggetto decisore (Giunta/Consiglio) RISULTATI specifici - Prodotti • Approvazione/Validazione del Documento di proposta partecipata • Consegna del Documento di proposta partecipata al decisore • Avvio del Programma di monitoraggio 4 Monitoraggio Giugno 2020 – Giugno 2022 4.1 OBIETTIVI di processo Controllo, aggiornamento, valutazione ATTIVITA' • Monitoraggio sulla corrispondenza Docpp/Decisione • Monitoraggio attuazione del meta-progetto • Monitoraggio sull'impatto degli interventi RISULTATI specifici - Prodotti • Report progressivi di aggiornamento

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Responsabile di progetto e relazione istituzionale
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Segreteria organizzativa e logistica di processo
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Curatore degli aspetti comunicativi e relazione con il territorio
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Sarà individuata una figura esterna
Cognome *	Sarà individuata una figura esterna
Ruolo *	Curatore del percorso partecipativo e Curatore del percorso formativo
Email *	urp@comune.santarcangelo.rn.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>Soggetto promotore/decisore Comune di Santarcangelo di Romagna Principali attori che hanno già sottoscritto l'Accordo Associazione Città Viva, Associazione Fermenta, CNA, Confcommercio, Santarcangelo dei Teatri Principali attori sollecitati che non hanno ancora sottoscritto l'Accordo Si tratta di realtà promotrici dell'ingaggio comunitario, stimolatrici di un'inclusione allargata, alcune delle quali con sede nei pressi del centro storico: Confesercenti, Pro Loco, Parrocchia San Michele Arcangelo, Associazione Noi della Rocca, Società Operaia di Mutuo Soccorso, Italia nostra, Ora d'Aria, Educativa di Strada, Banca del Tempo, ANPI, Lega Ambiente. Altri attori da sollecitare Attraverso una specifica "mappa dei portatori di interesse" (elaborata con il TdN) saranno individuati altri eventuali soggetti interessati, da sollecitare via mail e telefono e convocare ad un primo incontro organizzato in una data concordata. Si tratterà di momenti di apprendimento/scambio, organizzati come focus group. In generale, saranno sollecitate (con comunicazione scritta) le associazioni di promozione territoriale, culturale e ambientale presenti nel comune. Un'attenzione particolare sarà dedicata al mondo scuola (insegnanti-genitori), soprattutto realtà prossime al centro storico, da sollecitare con unacomunicazione personalizzata per</p>
---------------------------------------	--

un confronto preliminare mirato. L'uso di news su pagine web dedicate, post su canali social, call e veloci sondaggi offriranno diverse possibilità per sollecitare l'interesse dei cittadini. Una informale presenza in strada di facilitatori/animatori dotati di pungolo culturale (vivaci gadget informativi) stimolerà ulteriormente l'attenzione dei "singoli" al processo. Fondamentale sarà il coinvolgimento di soggetti non organizzati. comunque punti di riferimento per la comunità, validi alleati nella promozione attiva del percorso "con passaparola": gestori di bar/pub/ristoranti/pizzerie, gestori di edicole/tabacchi, gestori di alberghi/hotel/B&B, gestori di teatri/cinema, poste/banche, parrocchie. Strumenti di comunicazione dedicati renderanno visibile in tutto il centro storico l'opportunità della partecipazione. I suddetti strumenti "mediati" saranno integrati con la collaborazione delle realtà locali ad oggi sollecitate e con quanti manifestano interesse ad essere parte del percorso. Attenzione particolare sarà posta al coinvolgimento di soggetti fragili/vulnerabili (in particolare soggetti in solitudine con difficoltà economiche, persone diversamente abili, persone straniere) attraverso il contatto diretto, informale e conviviale, ove possibile e significativo.

Soggetti sociali sorti
conseguentemente all'attivazione
del processo *

Ad oggi sono stati sollecitati/coinvolti i soggetti organizzati che "portano" i principali interessi in gioco sull'oggetto del percorso e offrono diversi punti di vista sul bene urbano "centro storico". Per definire quali ulteriori soggetti organizzati includere dopo l'avvio del processo, sarà elaborata (con l'ausilio del TdN e attraverso tecniche di analisi degli stakeholder) la mappa dei portatori di interesse, una rappresentazione che permetterà di evidenziare protagonisti/beneficiari "diretti/indiretti" ma anche singoli "opinion leader", si baserà sulle informazioni che il Comune e il TdN detengono in merito a realtà di carattere economico, tecnicoambientale e socio-culturale. La mappa definitiva sarà elaborata con le informazioni raccolte sul territorio attraverso interviste "esplorative" a singole persone (ricognizione sociale) e focus group dedicati ai target di progetto, raccogliendo partecipazioni. La presenza in strada consentirà di raggiungere quei soggetti non intercettabili attraverso altri canali. Condivisa la mappa con il TdN, sarà pubblicata on line e affissa presso bacheche pubbliche per raccogliere integrazioni e suggerimenti da tutti. Una volta definita, le eventuali realtà sociali (organizzate e non) non ancora coinvolte saranno tempestivamente sollecitate per essere incluse nel processo. Il processo è articolato in incontri del TdN, momenti informativi, momenti di confronto pubblico, momenti di approfondimento e valutazione. L'approccio inclusivo sarà caratterizzato prima da incontri con gruppi di "attenzione" (focus group con punti di vista omogenei), per proseguire con workshop tematici multi-attore dove coinvolgere contemporaneamente sulla stessa questione tutti i portatori di interesse e in generale i cittadini che manifestano l'interesse a partecipare, infine, si concludere con exhibit a porte aperte alla comunità (per presentare gli esiti del confronto e arricchire le proposte). Per approntare le decisioni saranno utilizzati prevalentemente strumenti quali-quantitativi di democrazia deliberativa (Interviste, Focus group, Workshop, Sondaggi,

Assemblee). Gli incontri si svolgeranno in spazi facilmente accessibili e senza barriere architettoniche. I momenti principali saranno organizzati itineranti nel centro storico per favorire una maggiore inclusione. Sarà privilegiato il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali. Alcune attenzioni: - mediante ricognizione sociale in strada saranno individuati i soggetti deboli ed esponenti di realtà difficili, - si utilizzeranno come veicolo informativo i soggetti attivi sul territorio, - si cercherà di conciliare i tempi di vita e di lavoro delle categorie maggiormente presenti, - sarà sostenuta la partecipazione autonoma o accompagnata di soggetti deboli, - saranno coinvolte figure utili a portare la voce di chi non può partecipare, Il calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici.

Programma creazione TdN *

Ad inizio percorso, sarà convocato (tramite invito nominale con e-mail) il nucleo base del TdN (soggetto richiedente/decisore, responsabile del progetto, soggetti che hanno sottoscritto l'accordo) ad un incontro preliminare, in occasione del quale si elaborerà/condividerà: la Mappa dei portatori di interesse; le regole del processo e del TdN; il programma dettagliato delle attività pubbliche; le modalità di relazione/ingaggio della comunità più efficaci, il nominativo da candidare nel Comitato di garanzia. La composizione definitiva del TdN si baserà sulla Mappa dei portatori di interesse. La selezione avviene tramite la sottoscrizione di una scheda di adesione (scaricabile da web). La mappa rimane esposta un paio di settimane per eventuali integrazioni. È inviata una lettera nominale per invitare quanti elencati nella mappa ad aderire al TdN. La composizione del TdN è resa pubblica. E' lasciata "aperta" la possibilità di nuove adesioni durante la fase di apertura del processo. Raccolte le manifestazioni, si procede a convocare la prima seduta operativa del TdN. Il TdN si riunirà più volte nell'arco del processo: durante la fase di condivisione del processo per definire la mappa delle questioni in gioco, durante la fase di svolgimento del processo per entrare nel merito delle questioni che via via emergono dal confronto con la comunità, durante la fase di impatto sul procedimento per definire i contenuti specifici del Documento di Proposta partecipata e procedere alla sua approvazione/sottoscrizione. Nelle singole sedute del TdN sono previsti sia lavori di gruppo che momenti plenari. Il responsabile del progetto presenta l'ordine del giorno e i tempi a disposizione, ricorda le regole condivise sul funzionamento del TdN. Il curatore del processo conduce facendo sintesi di convergenze e divergenze. È tenuto un registro delle presenze. Al termine dell'incontro è valutata la rappresentatività della discussione. Gli incontri sono calendarizzati. Prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line. Una e-mail della segreteria organizzativa avvertirà i partecipanti dell'avvenuta pubblicazione on-line così come il promemoria su data, luogo e ordine del giorno del prossimo incontro. Le convocazioni del TdN sono rese pubbliche sulle pagine web dedicate. Di ogni incontro è redatto un report che organizza i contributi emersi dal confronto affinché emerga la progressione verso i risultati attesi. Al termine del percorso i report degli

incontri (confermati dai partecipanti e pubblicati on-line) sono utilizzati per comporre il Documento di Proposta Partecipata, redatto dal curatore del percorso. Il Doc PP sarà sottoposto alla verifica del TdN, il quale - in occasione della sua ultima seduta - procederà alla sua approvazione e sottoscrizione.

Metodi mediazione *

Nella fase di condivisione viene istituito il Tavolo di Negoziazione, strumento preposto all'approfondimento delle questioni e alla sintesi o mediazione di divergenze/convergenze. La conduzione sia del TdN che dei momenti di confronto con la comunità è affidata a facilitatori esperti, esterni all'Amministrazione a garanzia di imparzialità. Compito principale dei facilitatori sarà la creazione di un setting che aiuti a creare/mantenere un clima collaborativo, capace di accogliere i diversi punti di vista, che riesca a far maturare/interpretare gli eventuali conflitti in stimoli propositivi per tutti. Qualora dovessero emergere nodi complessi, i partecipanti saranno facilitati nell'espressione del proprio punto di vista e accompagnati nel valorizzare gli argomenti delle proprie posizioni. Tutti i partecipanti disporranno di una adeguata informazione e formazione sugli aspetti oggetto del confronto, certi che la condivisione del sapere contribuisca allo sviluppo di un confronto ricco ed equilibrato. In caso mancanza di condivisione su argomenti/proposte, sarà utilizzato il metodo del consenso così come descritto nelle Linee Guida regionali: - si vota esprimendo 4 opzioni (favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore); - in caso di uno o più oppositori si chiede loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori; - se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; - se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno "contrari non oppositori", allora il conduttore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione. Nella realizzazione del processo, dalla fase di condivisione a quella di impatto, sono stati scelti metodologiestrumenti diversi, adeguate alla fase, al contesto, al numero potenziale di partecipanti. Nella fase di apertura sono stati preferiti strumenti quali-quantitativi di democrazia deliberativa quali focus group, sondaggi e camminate di quartiere (passeggio con sondaggio), mentre in quella di chiusura strumenti quali quantitativi quali focus group, exhibit ed assemblee con espressione di preferenze. In generale, gli strumenti scelti (focus group, workshop-laboratorio, exhibit-assemblee, sondaggiocamminata) saranno contaminati dall'impiego di alcune metodologie base della conduzione di gruppi (come la Ricerca-Azione e il T-Group), della psicologia di comunità e del design motivazionale, che saranno affinate una volta emerso il numero di soggetti coinvolti, comunque orientate a favorire la partecipazione di tutti (organizzati e non) allo sviluppo e al raggiungimento di una risposta responsabile e strategica alla sostenibilità del centro storico. Le scelte metodologiche saranno presentate, discusse, valutate in occasione dei momenti formativi che accompagneranno il processo descritti nella sezione dedicata.

Piano di comunicazione *

Ad inizio processo, sarà condiviso il piano di comunicazione, il Tavolo di negoziazione potrà valutarlo, modificarlo, integrarlo. Il Piano si sostanzierà di questi elementi: definizione dell'immagine coordinata con la creazione di un logo specifico per il processo. predisposizione e aggiornamento di una pagina web dedicata all'interno del sito del COMUNE dove sarà disponibile in download il materiale informativo sulle attività del progetto, i documenti prodotti dal TdN, le date e i luoghi degli incontri pubblici, le modalità di partecipazione e iscrizione agli eventi, le attività di reporting e fotoreporting; ecc... aggiornamento la pagina social del gruppo Facebook "Santarcangelo al Centro"; attivazione di una mail dedicata "santarcangeloalcentro@comune.santarcangelo.rn.it" (per ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività); predisposizione di materiale informativo (cartoline 1.000 copie – locandine 250 copie – manifesti 50 + lettere/mail di invito) in forma sia cartacea da distribuire e affiggere in tutto il territorio del Comune-Centro storico, che digitale da pubblicare su profili social/pagine dei web dei componenti del Tavolo di Negoziazione; organizzazione di una conferenza stampa aperta (stampa locale, web free press, social influencer); sviluppo di una campagna di digital storytelling in accompagnamento allo sviluppo del processo (come diario di campo/biografia di processo); integrazione della comunicazione tradizionale (chiamata/lettera/stampa), con quella digitale (web/social) e con quella territoriale (disseminazione in occasione di eventi, come il mercato settimanale); predisposizione di due brochure informative, una di inizio percorso con le questioni in gioco e le domande guida, una a chiusura del percorso dedicata al meta-progetto (da distribuire in 350 copie nei punti significativi); redazione di Comunicati stampa periodici sugli appuntamenti in previsione e su quelli realizzati, da condividere con i componenti del TdN; Oltre alla comunicazione promozionale, è prevista una comunicazione organizzativa composta da: calendario generale e inviti progressivi, personalizzati per target e tema oggetto dell'incontro; e-mail di promemoria da inviare 48-24 ore prima; alert news su web e social media; documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione; report e fotoreportage (un istant report sarà condiviso in esito ad ogni incontro mentre un report più dettagliato sarà redatto dal curatore stesso e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/ conferme da parte dei partecipanti. I resoconti saranno resi pubblici su web. Lo strumento del resoconto consente di organizzare i contributi emersi dal confronto affinché emerga la progressione verso i risultati attesi).

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



ACCORDO FORMALE dichiarazione di intenti-unito.pdf (1590 KB)

Soggetti sottoscrittori *	<p>Aps Fermenta, legale rappresentante Melania Marcatelli Ass. Città Viva Santarcangelo, legale rappresentante Piero Ricci CNA Associazione territoriale di Rimini, legale rappresentante Mirco Galeazzi Conesercenti, legale rappresentante Pierangelo Domeniconi Santarcangelo dei Teatri, legale rappresentante Roberto Naccari</p>
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	<p>Si</p>
Dettagliare i reali contenuti	<p>Fermenta:competenze, abilità, impegno nell'attivazione degli interessi, promozione attraverso i propri canali social; Città Viva Santarcangelo: impegno nell'attivazione del percorso e promozione presso e attraverso i propri associati; CNA: promozione verso le imprese associate mediante i propri canali; Confesercenti: impegno nell'attivazione degli interessi dei propri associati in genere, del comparto commerciale e turistico; Santarcangelo dei teatri: attrezzature tecniche.</p>
Soggetti sottoscrittori	<p>Fermenta - APS, legale rappresentante Melania Marcatelli Ass. Città Viva Santarcangelo, legale rappresentante Piero Ricci CNA Associazione territoriale di Rimini, legale rappresentante Mirco Galeazzi Conesercenti, legale rappresentante Pierangelo Domeniconi Santarcangelo dei Teatri, legale rappresentante Roberto Naccari</p>

Attività di formazione

*	<p>Tutto lo staff di progetto sarà coinvolto in un percorso formativo dedicato alla maturazione di competenze specifiche nella progettazione, implementazione, conduzione di processi partecipativi. Il percorso sarà strutturato in 3 incontri di 3 ore ciascuno. È auspicata la partecipazione di alcuni componenti del tavolo di negoziazione. Sarà valutata anche la concreta possibilità di effettuare una call aperta ai giovani di età inferiore ai 36 anni, interessati ad approfondire l'approccio partecipativo nelle progettazioni di comunità. Gli argomenti oggetto della formazione saranno presentati al Tavolo di negoziazione in occasione della seduta preliminare. Di seguito una lista indicativa di argomenti: • LR 15/2018: indicazioni, condizioni, criteri • La progettazione di un processo inclusivo: l'analisi del contesto decisionale, la mappa delle questioni in gioco, l'analisi degli stakeholders, la strutturazione di domande guida, • Il setting generale per una equilibrata implementazione: la scelta degli spazi del confronto, il ritmo delle attività, la narrazione di accompagnamento, l'ingaggio pro-attivo, la gestione dei feedback. • Le metodologie e le tecniche di gestione dei gruppi: ricerca sociale, t-group, process work gaming ed engagement design. • Gli strumenti di democrazia partecipativa e deliberativa: quali sono, come sceglierli, come innovarli. • La valutazione di impatto dei processi partecipativi: tra cambiamenti, benefici, valore aggiunto, attivazioni donative. Sarà valutata la maturazione delle competenze con un test</p>
---	---

comparativo in entrata-uscita dalla formazione.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Durante il processo, sia il Tavolo di Negoziazione che il Comitato di garanzia, in occasione di un incontro di raccordo tra le loro funzioni, concorderanno nel dettaglio il piano di monitoraggio. In generale, tra gli strumenti di monitoraggio che si intendono mettere in campo nel “durante” vi sono: • Mappa delle questioni in gioco + Mappa dei portatori di interesse + Registro presenze = per monitorare il grado di rappresentatività della platea di partecipanti; • Mappa delle questioni in gioco + Domande guida + Argomenti e Posizioni = per monitorare il cambio delle preferenze nella discussione e la qualità delle proposte; • Questionario di autovalutazione del processo da somministrare ai partecipanti; • Biografia del processo (diario di bordo con il tracciamento degli sviluppi). Invece, tra gli strumenti di monitoraggio che si intendono mettere in campo nel “dopo” vi sono: • incontri di coordinamento/aggiornamento tra componenti del TdN e l’Ente decisore per condividere gli step della decisione, la progressiva attuazione delle proposte, l’aggiornamento dei contenuti dell’accordo formale tra le parti per la corresponsabilità nell’attuazione del metaprogetto; • comunicazione da parte del TdN ai partecipanti e alla cittadinanza (tramite news, post, feed, mail) sugli esiti degli incontri di coordinamento con l’Ente decisore; • pubblicazione dei documenti che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta/Consiglio, elaborati) e/o il suo avvicinarsi verso l’attuazione evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell’Amministrazione; • attivazione di una pagina web dedicata al monitoraggio, con accompagnamento dello sviluppo del meta-progetto in interventi concreti, valutandone l’impatto in termini di sinergie eco-sistemiche (ecologia e contesto), economiche (ecologia ed economia), eco-solidali (ecologia e solidarietà); • organizzazione di un momento-performance di riflessione cultural-progettuale nell’ambito del Festival dei Teatri. Gli indicatori di valutazione saranno oggetto di un preciso momento di confronto nell’ambito della fase di chiusura del processo con l’elaborazione condivisa di una MATRICE proposte/priorità/impatti.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Introdotta dalla LR 15/2018, il Comitato di Garanzia ha il compito di verificare la “forma” del processo e monitorarne i corretti sviluppi nonché gli esiti. In ragione di ciò e dello scopo di progetto si propone come modalità di costituzione la seguente: • min 1 - max 2 soggetti nominati dalle Associazioni di categoria di riferimento per le attività commerciali/ricettive presenti nel Centro Storico; • min 1 – max 2 soggetti nominati dalle Realtà culturali-aggregative attive nel contesto urbano; • min 1 – max 2 soggetti nominati dalle Realtà sociali-solidali operanti del Comune (con attenzione a disabilità/accessibilità, mutuo-aiuto/

banca del tempo, accoglienza/integrazione, ecc.); • min 1 – max 2 soggetti nominati dall'Amministrazione (con profilo tecnico, non politico) • min 1 – max 2 soggetti di realtà contermini o affini (altri Comuni con centri storici complessi, che hanno affrontato processi decisionali inclusivi e allestito strumenti di governance efficaci) Sollecitate le candidature da parte del responsabile di progetto, sarà compito del Tavolo di Negoziazione concordare l'Istituzione del Comitato di garanzia. Il primo incontro del Comitato di Garanzia sarà indetto dal responsabile di progetto. Il Comitato di Garanzia sarà istituito fin dall'inizio del processo, e opererà attraverso incontri propri, momenti di coordinamento con il curatore del processo, audizioni dal/al Tavolo di Negoziazione, partecipazione in qualità di uditore alle attività del processo partecipativo. La definizione puntuale e lo sviluppo del piano monitoraggio del processo (durante e dopo) sarà attuato dal Comitato di Garanzia in collaborazione con i membri del Tavolo di negoziazione. Specificatamente al Comitato di Garanzia spetterà l'implementazione di alcuni strumenti, in particolare per monitorare il grado di rappresentatività della platea di partecipanti, il cambio delle preferenze nella discussione e la qualità delle proposte, i benefici/impatti degli interventi condivisi e attuati.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

Parte del piano di comunicazione è dedicato agli strumenti di promozione dei risultati del processo. Tra gli strumenti e modalità previste vi sono: • conferenza stampa aperta, articoli sui quotidiani locali, editoriale su una o più edizioni del giornalino comunale; • invio del documento di proposta partecipata nella forma di brochure-manifesto a tutti i partecipanti e soggetti interessati; • distribuzione della brochure-manifesto nei principali punti di contatto presenti in centro storico (bar, edicole, poste, ristoranti, ecc...) • video spot e/o radio spot e/o web spot di presentazione del meta-progetto per lo sviluppo sostenibile del centro storico di Santarcangelo; • azione di mailing a liste di contatti e newsletter dedicata; • news, post, feed sulle pagine web e social attivate per l'accompagnamento del processo: • exhibit pubblico aperto alla cittadinanza per la presentazione/promozione dei risultati del processo. Un momento di confronto specifico con il Tavolo di negoziazione sarà dedicato a mettere a sistema le occasioni di promozione/comunicazione già in essere o attivabili per potenziare l'attenzione mediatica ai risultati.

Oneri per la progettazione

Importo * 2000,00

Dettaglio della voce di spesa * Incarico per il coordinamento e la supervisione del processo

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * 1000,00

Dettaglio della voce di spesa *	Incarico ad esperto per la conduzione di incontri formativi
---------------------------------	--

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	9000,00
-----------	----------------

Dettaglio della voce di spesa *	Incarico per la conduzione degli incontri (workshop, focus,...)
---------------------------------	--

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1000,00
-----------	----------------

Dettaglio della voce di spesa *	Spese vive per iniziative ed eventi sul territorio
---------------------------------	---

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	500,00
-----------	---------------

Dettaglio della voce di spesa *	Incarico per progettazione grafica ed editing
---------------------------------	--

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	6500,00
-----------	----------------

Dettaglio della voce di spesa *	Stampe e riproduzioni, servizi vari di comunicazione
---------------------------------	---

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	2.000,00
-----------------------------------	-----------------

Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.000,00
--	-----------------

Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	10.000,00
---	------------------

Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	7.000,00
--	-----------------

Totale costo del progetto *	20.000,00
-----------------------------	------------------

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	5000,00
--	----------------

B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
---------------------------------------	------------

C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
--------------------------------------	-----------------

Totale finanziamenti (A+B+C)	20.000,00
------------------------------	------------------

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri di coordinamento, programmazione operativa, supervisione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000,00
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri di formazione condotti da esperto
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	500,00
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	500,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Sviluppo del processo
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri di confronto (workshop/focus group)
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	9000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Iniziative ed eventi
Descrizione sintetica dell'attività *	Organizzazione logistica, buffet, ecc...
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
------------------------------	----------------------

Descrizione sintetica dell'attività *	Immagine coordinata/editing di prodotti vari
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	500,00
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	0

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Stampe/Riproduzione/Disseminazione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000,00
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	5500,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	20.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	20.000,00
Totale costi attività programmate 2019	3.000,00
Totale costi attività programmate 2020	17.000,00
Totale costi attività	20.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	25,00
% Contributo chiesto alla Regione	75,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	5.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019, che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo

bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it
specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione
al cronoprogramma"

* **Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento**

* **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione**

* **Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)**

* **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)**

* **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* **Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione**

* **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo**

tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
